

POLEMICA

L'Amministrazione di centrosinistra ha scritto una missiva al Governo

L'ASSESSORE PAOLO MOLTENI ATTACCA «CARA GELMINI, PENSI ALLA SCUOLA»

carugate - A seguito degli ingenti tagli apportati dal ministero dell'Istruzione alla scuola pubblica, il Comune di Carugate, che da tempo sta cercando di barcamenarsi in una equilibrata gestione delle risorse disponibili, ha deciso di inviare una lettera al ministro dell'Istruzione **Mariastella Gelmini**. Nella missiva, l'assessore alla Pubblica Istruzione **Paolo Molteni**, fa notare come all'Amministrazione comunale «sia stato chiesto di fare molto meno per le attività di arricchimento formativo rivolte agli alunni, per pagare la normale amministrazione della didattica che dovrebbe essere compito proprio dello Stato». L'assessore Molteni non le manda a dire, e sottolinea tre questioni cardine che stanno creando grossissimi problemi di gestione alla scuola carugatese ma non solo: «innanzitutto il nostro Comune e le famiglie di Carugate coprono da molto tempo spese di competenza ministeriale, come quelle per il materiale di pulizia, per la gestione delle macchine fotocopiatrici, per la refezione scolastica, per la carta e la cancelleria. In secondo luogo, una riflessione specifica va fatta per il fondamentale sostegno degli alunni con disabilità, la cui competenza è notoriamente mista, allo Stato compete l'intervento delle insegnanti di sostegno e ai Comuni l'affiancamento educativo. Sembra palese che il continuo ritrarsi dell'investimento del Governo sull'integrazione scolastica degli alunni disabili incentivi a chiedere l'utilizzo dell'educatore pagato dal Comune rispetto all'insegnante pagato dal ministero perchè è più facile ottenerne il sostegno. In ultimo, si noti come entri in crisi addirittura il sostegno economico per le supplenze e come lo Stato decentri sui dirigenti scolastici e sui Comuni le eventuali funzioni di tappabuchi». La presa di posizione dell'assessore è molto decisa e conclude con un'importante osservazione: «Abbiamo voluto evidenziare come le ultime leggi che riguardano la scuola italiana, "impongano" ai Comuni un intervento diretto per la copertura economica di funzioni ministeriali. Non si tratta di un'imposizione di legge, ma di un obbligo morale dovuto ai cittadini che amministriamo, per non subire un abbassamento del livello di qualità dell'insegnamento»..

Paolo
Molteni

Articolo pubblicato il 03/04/10

Powered by promo.it

© Copyright Dmedia Group S.p.a. 2010 Tutti i diritti riservati